

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**ENTE AL QUALE PRESENTARE LA DOMANDA ON LINE:**  
**LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE**  
**COD. ENTE NZ00662**

**PER ULTERIORI CHIARIMENTI PUOI CONTATTARE**  
**LEGACOOOP TERRITORIALE DI.....Oristano.....**  
**PERSONA DI RIFERIMENTO .....Caludio Vizilio.....**  
**TELEFONO .....0783/212376.....**  
**MAIL .....oristano@legacoopsardegna.it.....**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Percorsi di vita

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza

Area: 1 Disabili

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVI DEL PROGETTO:****Obiettivo generale**

L'obiettivo generale sarà quello di migliorare lo stile di vita dei pazienti psichiatrici coinvolti. Per raggiungerlo si è scelto di creare attorno a loro un programma che comprenda sia un'educazione all'attività motoria quotidiana e sia un'attività fisica finalizzata alla scoperta del territorio limitrofo. La prima fase sarà basata sull'educazione al movimento quotidiano e sull'esercizio aerobico, con lo scopo di ottimizzare le capacità fisiche degli utenti e di prepararli alla seconda fase, la quale verterà sulla messa in pratica di escursioni volte alla scoperta di luoghi di interesse territoriali. Nella terza e ultima fase vi sarà la creazione e la pubblicazione di mappe e di percorsi all'interno del territorio di Ghilarza, Abbasanta e Norbello che condurranno a luoghi di interesse storico e paesaggistico. Essi saranno usufruibili dalla collettività, che, inoltre potrà scoprirli, tramite eventi mirati, in cui il ruolo di "guida" sarà svolto dai destinatari del progetto.

Il progetto avrà una ricaduta sociale in quanto, parte delle attività svolte, seppur indirettamente, coinvolgono la collettività e la avvicinano al mondo della disabilità; in questo modo, anche chi è estraneo a questo tema ha la possibilità di accrescere le proprie conoscenze e la propria sensibilità al riguardo. Inoltre, con l'intento di fornire al paziente psichiatrico un ruolo funzionale nella società, da un lato si offre un servizio utile alla collettività, e da un lato si cerca di migliorare una situazione generale di isolamento molto diffusa nei pazienti, causata sia da aspetti inerenti la patologia, ma anche da cause esterne ad essa (es.: sfiducia, pregiudizio, stigma).

In sostanza il progetto vuole creare situazioni di vita salutari, in cui, chi partecipa ha la possibilità di migliorarsi, apprendere nuovi stili di vita e mettere in gioco il proprio impegno e le proprie abilità.

**SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:** Comunità Santa Caterina – Ghilarza

**Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti**

Il progetto si pone come obiettivo generale quello di migliorare lo stile di vita del paziente psichiatrico in termini di benessere psico-fisico e di abitudini quotidiane. Per fare ciò si è deciso di focalizzarsi su quattro obiettivi specifici.

In primo luogo si ritiene che incrementare i rapporti sociali possa recare importanti benefici soprattutto negli individui che tendono ad isolarsi e ad avere poco interesse a vivere momenti di condivisione e partecipazione con altri. E' da sottolineare di come questa condizione sia da ritenersi patologica e che quindi raggiungere questo obiettivo abbia dei risvolti positivi in termini di salute della persona. Inoltre, la conoscenza di nuove persone offre la possibilità di crescere come individui, conoscere nuove realtà ed eventualmente creare legami; tutto ciò non può che giovare ad alcune condizioni di sconforto spesso legate a malesseri patologici.

Un altro obiettivo specifico è la riduzione della sedentarietà a vantaggio di uno stile di vita sano e attivo. Esiste infatti una diffusa tendenza tra chi soffre di determinate patologie psichiatriche ad attuare uno stile di vita che non contempla l'attività fisica, tutto ciò, oltre ad essere deleterio da un punto di vista di salute fisica, lo è anche in termini di salute psichica, in quanto peggiora tutti quegli aspetti che appartengono alla definizione di "sintomatologia negativa" e quindi abulia, anedonia, ritiro sociale etc.. E' da sottolineare che, il raggiungimento di questo obiettivo, conferirebbe ai destinatari diretti, grossi benefici anche in termini di autostima e autoefficacia. Poiché il progetto vada a buon fine nella riduzione di uno stile di vita sedentario, si è ritenuto utile, dotarsi della collaborazione degli operatori della palestra "Kinesia" di Ghilarza, professionisti che lavorano da anni nell'ambito dell'educazione al movimento, i quali saranno affiancati dal personale (psicologi, educatori, tecnici della riabilitazione psichiatrica) della comunità santa Caterina.

Ancora, si è preso in considerazione quanto sia importante per un individuo conoscere l'ambiente in cui vive, poiché spesso accade, soprattutto in un paziente psichiatrico, che la conoscenza del territorio, sia limitata ai pochi luoghi di frequentazione quotidiani, e di fatto egli non si spinge a raggiungere spazi di interesse naturalistico o storico al di fuori della sua portata. Questa situazione può essere data da mancanza di iniziativa o di abilità organizzative, ma anche da una limitata accessibilità al territorio che si vuole esplorare. Preso in considerazione il potenziale benefico, in termini psicofisici, intrinseco nelle attività di esplorazione e scoperta del territorio, si è deciso di cercare di abbattere i suddetti limiti anche con la collaborazione del C.a.i. (Club alpino italiano), il quale offrirà la propria esperienza per fornire ai destinatari diretti tutte le informazioni e gli insegnamenti per attuare escursioni in maniera sicura e piacevole.

Si ritiene, infine, che un punto fondamentale del processo riabilitativo sia l'acquisizione di un ruolo funzionale alla società, infatti, non solo questo potrebbe conferire al paziente un senso di autostima e sicurezza di sé, ma contribuirebbe a migliorare la considerazione, che, chi lo circonda, ha di lui. L'ottenimento di una funzionalità a livello sociale, certamente, non guarirebbe aspetti cronici della patologia, ma, sicuramente, ne curerebbe quegli aspetti, gestibili e controllabili, avvicinando il paziente verso il recovery. Si valuta questo punto fondamentale, ragion per cui, si è cercato di immaginare dinamiche in cui il paziente, grazie al suo impegno offre un servizio alla popolazione locale e quindi individua percorsi e spazi di interesse paesaggistico e storico usufruibili da tutti, e in seguito, si ritrova a ricoprire il ruolo di guida nei suddetti luoghi. Questo comporterà che, chiunque partecipi alle escursioni, debba riporre una ceca fiducia nel paziente, eventualità, che molto raramente si presenta nel quotidiano di ognuno di noi.

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Le persone affette da patologia psichiatrica hanno scarsi rapporti sociali	Ogni paziente in un anno aumenta di massimo 2 persone le sue conoscenze in un anno	Incremento dei rapporti sociali	Raggiungimento di almeno 5 nuove conoscenze annuali.
Molti pazienti psichiatrici conducono uno stile di vita sedentario	10 pazienti su 100 hanno uno stile di vita attivo dal punto di vista motorio	Ridurre la sedentarietà nel paziente psichiatrico	70 pazienti su 100 adotteranno uno stile di vita attivo dal punto di vista motorio.
Molti pazienti psichiatrici conoscono poco il territorio in cui vivono	20 pazienti su 100 hanno la possibilità di esplorare il territorio in cui vivono	Aumentare la conoscenza del proprio territorio	70 pazienti su 100 avranno la possibilità di esplorare il proprio territorio.
Le persone affette da disagio mentale hanno scarse possibilità di avere un ruolo funzionale all'interno della società	5 pazienti su 100 svolgono un'attività utile alla popolazione locale	Aumento di attività volte all'assunzione di ruoli funzionali all'interno della società	60 pazienti su 100 svolgeranno un'attività utile alla popolazione locale.

**Obiettivi specifici e congrui. Beneficiari indiretti:**

Criticità	Obiettivi
Esistenza di paure insensate che allontanano la collettività dai pazienti psichiatrici	Incremento dei rapporti sociali
Spesso accade che le possibilità e le abilità dei pazienti psichiatrici vengano messe da parte, e che quindi la popolazione non ne usufruisca	Aumento di attività volte all'assunzione di ruoli funzionali all'interno della società da parte del paziente psichiatrico

I volontari del Servizio Civile con il progetto "Percorsi di vita" avranno da raggiungere i seguenti obiettivi: GENERALI previsti dall'art.1 della legge n. 64 del 2001, ovvero quelli di:

- concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;
- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- promuovere la solidarietà e la cooperazione con particolare riguardo alla tutela dei diritti dei minori in situazioni di difficoltà, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- contribuire alla formazione civica, sociale culturale e professionale dei giovani mediante attività di supporto educativo e di promozione sociale svolte in un'azienda cooperativa.

**SPECIFICI:**

L'esperienza di Servizio Civile Volontario porterà il giovane a:

- Acquisire un atteggiamento di cittadinanza attiva e solidale:

I giovani volontari nel loro anno di servizio civile conosceranno concretamente la patologia psichiatrica, e apprenderanno i bisogni di una popolazione così fragile e l'importanza di non isolarsi nella propria disabilità.

-Acquisire conoscenze professionali:

-metodi di approccio e relazione con una persona affetta da patologia psichiatrica;

-Capacità logistiche e organizzative nell'assistenza alla pianificazione di uscite, gite ed escursioni di gruppo

-Strumenti di base dell'educazione all'esercizio motorio.

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto: (\*)

A seguito dei primi tre mesi in cui verranno svolte formazione e affiancamento, i volontari saranno assegnati all'OLP di riferimento e potranno avviare il loro intervento di supporto al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto.

Le attività verranno distribuite nelle seguenti fasi:

FASE A: Erogazione della formazione generale suggerita dalle disposizioni di LEGACOOP e della formazione specifica;

FASE B: Realizzazione delle attività e raggiungimento degli obiettivi;

FASE C: Verifica e monitoraggio degli obiettivi e delle attività svolte e la messa in atto di eventuali azioni correttive.

**Fase A: erogazione della formazione**

In fase di avvio sarà erogata la formazione generale e specifica ad opera di formatori qualificati. Entro i primi tre mesi e comunque secondo una programmazione che si cercherà di concentrare nel primo periodo di servizio, i volontari fruiranno di una formazione specifica dell'ammontare di 80 ore (circa tre settimane). In questa fase al formatore si affiancherà anche l'Operatore Locale di Progetto (OLP) che provvederà ad illustrare gli aspetti significativi delle aree di intervento e le modalità operative di norma adottate nella stessa.

Entro i primi tre mesi e comunque secondo una programmazione che si cercherà di concentrare nel primo periodo di programmazione i volontari fruiranno:

- Di una formazione specifica teorica con personale qualificato che opera da anni all'interno della Comunità Santa Caterina; i volontari si confronteranno con il Direttore Sanitario, lo psichiatra della comunità, con gli Infermieri, gli Operatori Socio-Sanitari, gli Educatori e lo Psicologo, per acquisire tutte le conoscenze e competenze che lo aiuteranno ad operare con il paziente psichiatrico con capacità, sicurezza e serenità. Questa formazione verrà attuata nei primi tre mesi.

- Di una formazione di affiancamento dove, grazie alla pratica, potranno simulare situazioni tipo, nelle quali assoderanno i concetti teorici appresi in precedenza; L'affiancamento si realizzerà al terzo mese.

FASE B: Realizzazione delle attività e raggiungimento degli obiettivi.

- **Incremento dei rapporti sociali:**

In seguito alla erogazione della formazione e al periodo di affiancamento, i volontari avranno appreso nel migliore dei modi quali sono i metodi di approccio e relazione più appropriati con una persona affetta da patologia psichiatrica; per questo motivo potranno contribuire ad uno dei principali obiettivi della riabilitazione: l'incremento delle abilità sociali. Una volta avviato il progetto, saranno loro le prime persone esterne alla cerchia di volti già conosciuti, con cui gli utenti si confronteranno, e con cui eserciteranno abilità di relazione che la patologia ha messo in ombra o addirittura ha impedito si sviluppessero.

In aggiunta i volontari assisteranno gli operatori di riferimento nel favorire al meglio gli scambi con la popolazione locale tramite la partecipazione degli utenti alla vita esterna alla struttura, creando occasioni di incontro e favorendo una crescita comune.

- **Ridurre la sedentarietà nel paziente psichiatrico:**

I volontari del Servizio Civile avranno modo di collaborare nello stimolare gli utenti all' esercizio motorio e di coinvolgerli a pieno nelle varie attività fisiche, che saranno gradualmente introdotte nel progetto. Avranno modo di cogliere quanto, spesso, la patologia psichiatrica, riduca le energie fisiche e la forza di volontà in chi ne è affetto; al contrario, noteranno, quanto, gli interventi di riabilitazione siano efficaci in questo senso.

Parteciperanno, inoltre, all'organizzazione di tutti gli eventi teorico-pratici volti ad un'educazione al movimento e alla pratica quotidiana dello stesso.

- **Aumentare la conoscenza del proprio territorio:**

In questa fase i volontari accompagneranno gli ospiti nella ricerca di persone esperte nella conoscenza del territorio al di fuori del centro abitato, servendosi dei canali social e dell'aiuto dell'associazione "Pro Loco" di Ghilarza. Daranno, inoltre, il loro contributo nelle interviste e nella raccolta dati.

Una volta che saranno raccolte tutte le informazioni, i volontari, accompagneranno gli ospiti nell'esplorazione del territorio e nella verifica dei dati raccolti, individuando insieme a loro luoghi di interesse storico, archeologico e paesaggistico e i relativi percorsi che li raggiungano dal centro abitato. Prima di effettuare delle passeggiate escursionistiche, avranno, inoltre, la possibilità di collaborare nell'organizzazione e assistere a incontri formativi dell'ente "CAI", i quali si prefiggeranno di fornire basi teoriche sull'escursionismo.

- **Aumento di attività volte all'assunzione di ruoli funzionali all'interno della società:**

Una volta terminata la fase esplorativa, i volontari collaboreranno nella creazione virtuale di mappe in cui verranno individuati i luoghi di interesse e i relativi percorsi dal centro abitato. In seguito parteciperanno alla creazione di un sito web in cui le suddette mappe verranno rese interattive, in questo modo chiunque , potrà accedere ad una breve descrizione del sito d'interesse. Sempre in questa fase i volontari parteciperanno all'organizzazione e alla messa in pratica di escursioni aperte alla collettività nei luoghi scoperti durante il progetto, affiancheranno, accompagneranno e sosterranno i destinatari diretti nel difficile ruolo di guida.

FASE C: Verifica e monitoraggio degli obiettivi e delle attività svolte e la messa in atto di eventuali azioni correttive.

Durante l'anno di Servizio Civile i volontari saranno costantemente monitorati (ogni tre mesi) sia con colloqui individuali che con la compilazione di questionari di gradimento. Saranno pianificati dei briefing per confrontarsi sullo sviluppo degli obiettivi appena sopra delineati. Verranno annotati i livelli di interesse e partecipazione alle attività proposte. Se dovessero emergere delle criticità queste verranno subito gestite grazie alla presenza di operatori esperti che operano in Comunità.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Comunità Santa Caterina – Ghilarza

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a Organizzazione di passeggiate, escursioni, che coinvolgano la collettività.	Supportare gli operatori della comunità nella pianificazione delle passeggiate e nella pubblicizzazione delle stesse attraverso i canali social della comunità.
2.a Organizzazione di sedute a cadenza bisettimanale di pratiche sportive	Affiancare gli operatori nell' accompagnare nei centri sportivi prescelti gli utenti, favorendone la pratica di attività sportive.
2.b Attuazione di esercizi fisici al mattino di attivazione psicomotoria con cadenza quotidiana.	Essere di supporto nei processi di ideazione e messa in pratica di esercizi, volti ad un'attivazione psicomotoria dell'utente.
2c Organizzazione di incontri teorico pratici con esperti di educazione all'attività fisica	Supportare gli operatori nella pianificazione degli incontri, e assisteranno i destinatari diretti nei processi di apprendimento.

3a Organizzare passeggiate esplorative nel territorio di appartenenza	Collaborare con i insieme ai destinatari diretti e gli operatori nell'individuazione dei luoghi di interesse e i percorsi in cui svolgere le escursioni, oltre che supportarli durante lo svolgimento delle camminate.
3.b Intervista figure della collettività esperte e utili alla conoscenza del territorio	Aiutare i destinatari diretti nell'elaborazione di domande riferite al territorio di appartenenza e nell'individuazione di persone esperte all'interno della collettività
3.c Organizzazione di incontri informativi con associazioni escursionistiche finalizzate all'apprendimento delle pratiche.	Supportare gli operatori nella pianificazione degli incontri, e assisteranno i destinatari diretti nei processi di apprendimento.
4.a Creazione e individuazione di percorsi nel territorio usufruibili da tutta la popolazione	Collaborare con utenti e operatori nell'utilizzo di software appositi per la creazione di mappe in cui verranno evidenziati i percorsi e i luoghi individuati precedentemente.
4.b creazione di un sito internet da cui i pazienti potranno interagire con quanti vogliano usufruire del servizio	Assistere alla creazione di un sito internet in cui, le mappe, saranno rese dagli operatori interattive, e, in cui, chiunque potrà accedere ad una descrizione dei luoghi scoperti
4.c organizzazione gite, escursioni, trekking in cui i pazienti svolgano il ruolo di "guida" da destinare a utenti esterni o scolaresche.	Assistere alla programmazione di gite e visite guidate, aperte alla collettività, ma anche a scolaresche. Supportare i destinatari diretti nel ruolo di "guida".

<b>POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:</b>
--

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto: 0

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Oristano Via Curreli cap 09170 città Oristano

Tel. 0783 212376 Fax 0783 310080 - Personale di riferimento: Claudio Vizilio e.mail: legaor@tiscali.it

Pec Legacoop Regionale: legaor@legalmail.it

N.	Sede di attuazione e del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
							Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Coop.va Sociale L'Arca - Comunità ad Alta Intensità Terapeutica per pazienti psichiatrici Santa Caterina	Ghilarza	Corso Umberto I n. 234	Helios 113995 Scu 143740	4	0785 54098	Porcu Carla	12/04/1979	PRCCRL79D52G113Z	Non previsto			sva

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo: 25  
Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, max 6) 5

**Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:**

Il volontario nell'accettare il progetto di servizio civile si impegna a svolgere un'attività con carattere di flessibilità di orario, sarà disponibile ad utilizzare mezzi di trasporto utili per lo svolgimento dell'attività, e, qualora ce ne fosse necessità, essere disponibile nei giorni festivi. Inoltre si rende disponibile a trasferimenti su sedi temporanee nel rispetto di quanto previsto dalla normativa per un massimo di 30 giorni nell'arco dell'anno.

Il volontario durante il servizio avrà l'obbligo di puntualità e di privacy rispetto ad informazioni di carattere riservato dell'ospite stesso. Avrà inoltre l'obbligo di riportare ogni segnalazione possa essere utile per il corretto svolgimento dell'attività stessa.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento: Nessuno.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dal Dipartimento in sede di accreditamento.

SI LEGACOOOP NZ00662/SU00042

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

I volontari del Servizio Civile dovranno possedere la licenza media.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

voce 27

voce 28

voce 29

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae: Attestato standard



<b>FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</b>
<b>MODULO N. 1</b>
CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio
DURATA DEL MODULO: 10 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Agnese Lampreu
<b>MODULO N. 2</b>
<p>CONTENUTO DEL MODULO: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:            Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza</p> <p>L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.</p> <p>Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:            Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.</p> <p>Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).</p> <p>D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le figure preposte all'emergenza</li> <li>• Il sistema di prevenzione e protezione</li> <li>• La segnaletica di sicurezza</li> <li>• La gestione delle emergenze</li> <li>• Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili</li> <li>• Agenti estinguenti e loro utilizzo</li> <li>• Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo</li> <li>• Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)</li> </ul> <p>Assistenza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Normativa di riferimento</li> <li>• Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda</li> <li>• Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (disabili)</li> <li>• Riconoscere un'emergenza sanitaria</li> <li>• Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili</li> <li>• tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione</li> <li>• contatti con l'utenza</li> <li>• tecniche di comunicazione con il sistema emergenza</li> <li>• riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..</li> <li>• tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici</li> </ul>
DURATA DEL MODULO: 8 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Filippo Giuseppe Bonsignore

## Servizio Civile

<b>MODULO N. 3</b>
CONTENUTI DEL MODULO: la patologia psichiatrica. Il paziente psichiatrico in Comunità. La gestione delle crisi con il paziente psichiatrico. La percezione della patologia psichiatrica nella società odierna. La percezione del paziente psichiatrico nel mio territorio. Io e il paziente psichiatrico.
DURATA DEL MODULO: 15 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Carla Porcu

  

<b>MODULO N. 4</b>
CONTENUTI DEL MODULO: l'educazione delle abilità residue, le autonomie personali e sociali, la progettazione personalizzata in piani di riabilitazione individualizzati.
DURATA DEL MODULO: 15 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Anna Paola Cossu

  

<b>MODULO N. 5</b>
CONTENUTI DEL MODULO: la riabilitazione del paziente psichiatrico. Strategie cognitive comportamentali, tecniche motivazionali e di problem solving. Progetti personalizzati e inserimenti lavorativi e reinserimento sociale.
DURATA DEL MODULO: 16 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Luca Uleri

  

<b>MODULO N. 6</b>
CONTENUTI DEL MODULO: la patologia psichiatrica e la farmacologia. La gestione del paziente psichiatrico scompensato, la terapia nella patologia cronica.
DURATA DEL MODULO: 16 ore
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Gian Pietro Citzia

Durata: (\*)

La durata della formazione specifica è: 80 ore  
100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)